|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | | |  | |  |
|  | *agraria agroalimentare agroindustria | chimica, materiali e biotecnologie | costruzioni, ambiente e territorio | sistema moda | servizi per la sanità e l'assistenza sociale | corso operatore del benessere | agenzia formativa Regione Toscana IS0059 – ISO9001* | | | | |
|  | **www.e-santoni.edu.it** | e-mail: **piis003007@istruzione.it** | | PEC: **piis003007@pec.istruzione.it** | |

**PIANO DI LAVORO PUBBLICO ANNUALE DEL DOCENTE A.S. 2024/25**

**Nome e cognome del/della docente**:

**Disciplina insegnata**: Religione cattolica

**Libro/i di testo in uso** Solinas L., Noi Domani (V.U. + Religioni in dialogo), Sei editrice (isbn: 9788805079612)

**Classe e Sezione** 1A

**Indirizzo di studio** Costruzioni, Ambiente e Territorio

**1. Competenze che si intendono sviluppare o traguardi di competenza**

*(fare riferimento alle Linee Guida e ai documenti dei dipartimenti)*

Sapere esprimere i concetti dell’area antropologico-religiosa in modo corretto ed appropriato; utilizzare la terminologia dell’esperienza cristiana con pertinenza, soprattutto nel riconoscimento, almeno iniziale, del linguaggio biblico; articolare il discorso concernente i contenuti esposti secondo le aree tematiche suddette in modo coerente, chiaro e organico; applicare i contenuti del fatto religioso alla propria esperienza personale e sociale e allo studio di alcuni fenomeni storici e culturali del nostro tempo.

**2. Descrizione di conoscenze e abilità, suddivise in percorsi didattici, evidenziando per ognuna quelle essenziali o minime**

*(fare riferimento alle Linee Guida e ai documenti dei dipartimenti)*

**Percorso 1 Storia delle religioni**

Competenze: riflettere sul dialogo interreligioso

Conoscenze: conoscere a grandi linee la storia delle religioni

Abilità: saper organizzare le conoscenze relative alla storia delle religioni anche in ottica interdisciplinare

Obiettivi Minimi: essere consapevoli del ruolo delle religioni nella storia dell’uomo.

**Percorso 2**

*[ripetere per il numero di Percorsi]*

**3. Attività o percorsi didattici concordati nel CdC a livello interdisciplinare - Educazione civica**

*(descrizione di conoscenze, abilità e competenze che si intendono raggiungere o sviluppare)*

**4. Tipologie di verifica, elaborati ed esercitazioni**

*[Indicare un eventuale orientamento personale diverso da quello inserito nel PTOF e specificare quali hanno carattere formativo e quale sommativo]*

La verifica dell’apprendimento verrà fatta con modalità differenziate, prendendo in considerazione: - le problematiche della classe, cioè la situazione di partenza, la disponibilità e l’interesse, le dinamiche di partecipazione, l’impegno, il comportamento in classe in termini di attenzione, il rispetto dimostrato per le regole base della vita scolastica, e il grado di socializzazione; - il tipo di contenuti trattati, la loro modalità di esposizione ed il metodo generale di insegnamento adottato; - il grado di complessità degli argomenti e il loro progressivo approfondimento all’interno del percorso scolastico; - la collocazione oraria della materia e il calendario scolastico; - l’interdisciplinarità e le attività integrative complementari e anche facoltative. Saranno utilizzati i seguenti strumenti di verifica: - giudizio sugli interventi spontanei (o sollecitati dall’insegnante) di partecipazione al dialogo educativo (per chiarimenti e approfondimenti) e sulla presentazione orale dei contenuti da parte dei ragazzi nel corso di dibattiti guidati; - verifica delle riflessioni personali e delle ricerche individuali o di gruppo svolte a partire da sussidi preparati dall’insegnante oppure su temi scelti dagli studenti e concordati con l’insegnante; - valutazione del modo con cui gli studenti assistono alla lezione, secondo l’interesse, la partecipazione attiva e/o passiva, il coinvolgimento e l’attenzione.

**5. Criteri per le valutazioni**

*(fare riferimento a tutti i criteri di valutazione deliberati nel Ptof aggiornamento triennale 22/25; indicare solo le variazioni rispetto a quanto inserito nel PTOF))*

Poiché l’Irc esprime la valutazione per l’interesse, la partecipazione e il profitto di ogni allievo con modalità diverse dalle altre discipline e in sintonia con le disposizioni che specificano la modalità formale di presentazione della Nota di valutazione per la materia (cm 17/10/86, n.286; cm 21/01/87, n. 11) si valuteranno gli allievi secondo la seguente griglia: A - Livello di conoscenza: scarsa conoscenza/conoscenza superficiale e frammentaria. Interesse: scarso/discontinuo e superficiale. Livello di abilità: non ha conseguito le abilità richieste/qualche abilità utilizzata con incertezza Giudizio espresso: Insufficiente. B - Livello di conoscenza: conosce gli argomenti fondamentali. Interesse: costante ma, a volte, superficiale. Livello di abilità: comprende e rielabora testi semplici/risponde in modo pertinente alle domande/comprende ed utilizza i termini specifici di base in modo sufficientemente corretto. Giudizio espresso: Sufficiente C - Livello di conoscenza: conosce e sa rielaborare i contenuti. Interesse: alterno/vivace. Livello di abilità: interviene su richiesta dell'insegnante /risponde in modo appropriato/non sempre utilizza i termini in modo adeguato. Giudizio espresso: Buono D- Livello di conoscenza: conosce e sa rielaborare in modo personale i contenuti. Interesse: costante/vivace. Livello di abilità: interviene in modo opportuno/risponde in modo logico ed appropriato/utilizza i termini specifici in modo adeguato. Giudizio espresso: Molto E - Livello di conoscenza: conosce in modo approfondito gli argomenti fondamentali/dimostra una conoscenza complessiva di tutti gli argomenti. Interesse: costante/vivace. Livello di abilità: organizza autonomamente le conoscenze/analizza e valuta criticamente contenuti e procedure/rielabora in modo personale i contenuti e propone riflessioni critiche/comprende ed utilizza in modo corretto i termini specifici. Giudizio espresso: Moltissimo.

**6. Metodi e strategie didattiche**

*(in particolare indicare quelle finalizzate a mantenere l’interesse, a sviluppare la motivazione all’apprendimento, al recupero di conoscenze e abilità, al raggiungimento di obiettivi di competenza)*

Le strategie di insegnamento privilegiate sono quelle esperienziali-induttive, per mezzo delle quali si stimolano e si coinvolgono gli studenti ad un apprendimento attivo e significativo. Le tecniche di insegnamento utilizzate sono: brevi lezioni frontali; lettura a voce alta di brani tratti dal libro di testo o da quotidiani o da altri sussidi; dibattiti guidati dall’insegnante; attività in cooperative learning; È apparsa evidente la necessità di integrare il libro in adozione con informazioni, esplicitazioni e aggiornamenti che tengano maggiormente conto del contesto sociale e culturale nel suo evolversi. Si farà uso di scritti tratti dai mass-media, dall’ambito letterario, dalle opere del pensiero e dall’ambito artistico italiano ed estero. Infine, ci si avvarrà di alcuni sussidi audiovisivi, quali slides, documentari, film e altro, che saranno presentati, commentati e discussi con tutta la classe. Si ritengono strumenti alternativamente utili al processo d’insegnamento e apprendimento i seguenti: lavagna, LIM, fotocopie, articoli tratti da quotidiani o da altri mass media. Nel corso dell’anno scolastico saranno perciò utilizzati questi spazi e mezzi della scuola: aula video, laboratori informatici.

Pisa, 30-XI-2024 Il/la docente

Francesco Lolini